LA SVOLTA ECONOMICA » LE AGEVOLAZIONI

Il Superbonus esteso anche agli hotel

Il pacchetto di misure è stato ampliato, il ministro Cingolani chiede una proroga temporale delle agevolazioni fino al 2023

di Chiara Scalise

ROMA

Superbonus anche per alberghi e pensioni. Per la proroga al 2023 delle agevolazioni occorrerà aspettare ancora, ma intanto arriva un pacchetto di misure che punta a ampliare la platea di chi può accedere alle agevolazioni. Ed è con questo obiettivo che il ministero della Transizione ecologica chiede di poter far rientrare negli incentivi anche tutti quelli che hanno in corso una domanda di condono per sanare gli abusi edilizi. In modo da non bloccare i lavori dell'intero condominio. Con una clausola però di salvaguardia: qualora dovesse mancare il nulla osta finale, gli incentivi saranno revocati. Attesa per la prima settimana di maggio, questa prima tranche di semplificazioni, che includerà anche altre misure ancora da mettere a punto, arriverà con un po' più di calma: entro la fine del mese, si legge nell'ultima versione del Pnrr presentato dal governo alle Camere.

La prossima settimana toccherà invece al dl imprese: sono 22 i miliardi, pari a due mensilità, che potrebbero arrivare alle aziende danneggiate dal Covid, con un nuovo meccanismo di assegnazione degli indennizzi. Le risorse arrivano dai 40 miliardi in deficit stanziati con l'ultimo scostamento di bilancio. A cambiare sarà però il criterio di assegnazione dei ristori: quello sulla base del fatturato, secondo quanto si apprende, dovrebbe essere affiancato da un nuovo criterio basato sui costi fissi. E potrebbero essere le imprese a scegliere quale via prediligere e dunque se preferire ristori più veloci, perché basati sul sistema finora adottato, o accettare tempi più lunghi e puntare a incassare sostegni che potrebbero risultare addirittura più ampi.

La scelta di optare per il doppio binario dovrebbe garantire anche l'intesa all'interno della maggioranza, con la Lega che da settimane preme per rivedere il meccanismo utilizzato finora. Per il capitolo Superbonus, le risorse a disposizione al momento si fermano a 18 miliardi, tra Recovery plan e Fondo complementare. Lo ha confermato il premier Mario Draghi intervenendo in Parlamento, ribadendo come per ora non si possa allungare la misura di un altro anno, nonostante il pressing dei 5S e anche di FI: «Noi ribadiamo che la proroga deve essere per tutto il superbonus e per tutto i 2023», ha insistito il capogruppo dei Cinquestelle a Montecitorio, Davide Crippa, intervenendo in Aula. La partita in effetti non appare chiusa: «il Governo si impegna a inserire» la proroga nella manovra, ha assicurato ancora una volta il premier.

Assunzioni di cinque anni legate ai progetti

I progetti del Recovery plan saranno accompagnati, per la loro realizzazione, da assunzioni mirate con contratti a termine di cinque anni. Alla ricerca delle figure necessarie sarà dedicato un portale di reclutamento ad hoc. Con la possibilità, allo studio, di attingere anche direttamente tra i dottorati, nelle università, e tra i profili specialistici. Il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, spiega il percorso specifico che, accanto a quello ordinario, troverà spazio con il Piano nazionale di ripresa e resilienza. In cui alla riforma della Pa «è attribuibile circa il 70% dell'effetto delle riforme strutturali atteso», come affermato in una intervista al Sole 24 Ore. Un percorso della macchina pubblica in cui, intanto, sono ripartiti i concorsi, grazie alla norma inserita nel decreto Covid che li ha sbloccati, dopo lo stop imposto dalla pandemia, con nuove regole e modalità. Quella digitale in testa. E proprio in audizione sul tema dei concorsi alla commissione Affari costituzionali del Senato, il ministro sottolinea come oggi «la più grande innovazione» sia «quella di farli i concorsi, non di prometterli o accumularli». Per assicurare nuovi ingressi e «dare alla Pubblica amministrazione il capitale umano di cui ha bisogno», il ministro indica anche l'intenzione di «togliere tutti i vincoli di tipo quantitativo al turnover», in «maniera selettiva», in modo che si possa tornare ad una copertura «fisiologica» dei posti lì dove serve.

L'hotel Plaza nel pieno centro di Roma (Ansa)

Quindici miliardi per l'alta velocità

La «cura del ferro» voluta dal governo riguarderà tutto il Paese, da nord a sud

di Stefano Secondino

ROMA

All'Italia stremata dalla pandemia, il governo Draghi prescrive anche una robusta «cura del ferro». Il premier lo ha spiegato ieri nella sua replica alla Camera sul Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza, o Recovery Plan): per l'alta velocità ferroviaria, ha detto, «il Piano e il Fondo Complementare prevedono investimenti per oltre 15 miliardi». Secondo il premier Draghi «tutte le linee ad alta velocità non sono progetti vecchi, ma estremamente innovativi. La Roma-Pescara è una novità assoluta. Il raddoppio del binario sulla linea esistente della Palermo-Catania-Messina va incontro a un'esigenza avanzata dalla regione Sicilia». Il premier cita ancora «la linea ad Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria, che è vera alta velocità, dove i treni potranno viaggiare a 300 Km all'ora. Con questi investimenti, ci si metterà lo stesso tempo da Roma a Torino e da Roma a Reggio Calabria».

Quanto al Norditalia, «per gli interventi ferroviari sono destinati 8,6 miliardi. Grazie ai lavori sul tratto Liguria-Alpi, i tempi di percorrenza saranno dimezzati sia sulla tratta Genova-Milano che su quella Genova-Torino. La capacità sarà aumentata da 10 a 24 treni l'ora». La cura del ferro «prescritta» da parte del dottor Draghi al paziente Italia prevede al Sud l'alta velocità sulle linee Napoli-Bari, Palermo-Catania-Messina, Salerno-Reggio Calabria e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia. Al centro l'alta velocità riguarderà la Roma Pescara e la Orte-Falconara. Al Nord le linee interessate saranno la Brescia-Verona-Vicenza, la Genova-Milano, la Genova-Torino e la Verona-Brennero. Per queste opere secondo il premier sono previsti 15 miliardi di euro, dal Pnrr e dal Fondo complementare. In aggiunta a questi, il Piano stanzia altri 6 miliardi circa per le ferrovie regionali, metà dei quali nel Mezzogiorno.

Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, parlando ieri mattina a un webinar ha aggiunto che, oltre ai soldi del Recovery, ci sarà anche «il rifinanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione», per « comprare nuovo materiale rotabile e realizzare nuovi nodi di interconnessione». Il governo ha ottenuto dalla Commissione europea una deroga per inserire nel Piano nazionale di ripresa e resilienza anche la realizzazione di strade che «collegano le aree interne del paese con i nodi ferroviari e le direttrici di traffico».

Un treno ad alta velocità (Ansa)

IL DATO

Dopo la Brexit il Regno Unito vola

Aveva chiuso l'anno scorso come «il grande malato d'Europa», fra livelli record di contagi e morti per Covid, previsioni cupe a raffica sul dopo Brexit, tracollo dell'economia su base annua di un meno 9,9%, il peggiore fra i G7. E invece il Regno Unito di Boris Johnson si riscopre in pole position nelle stime sul rimbalzo del Pil per fine 2021: meglio persino degli Usa. Parlare di miracolo britannico sarebbe prematuro. Ma certo la sensazione è quella di una prima, magari temporanea, rivincita rispetto alle non poche profezie di sventura rivelatesi esagerate, proprio nel giorno in cui il Parlamento europeo ratifica l'accordo del post divorzio.

CONSORZIO DI BONIFICA NORD - BACINO DEL TRONTO, TORDINO E VOMANO
Avviso di gara
È indetta procedura aperta in modalità telematica per l'affidamento dei servizi assicurativi relativi alla polizza RCT-O per la durata di 3 anni a far data dal 28/06/2021 e con opzione di proroga per un ulteriore anno di importo a base d'asta € 600.000,00. Scadenza: 19/05/ 2021 h: 12:00 su piattaforma da: www.crabruzzo.pro-q.it; Apertura: 26/05/2021 h.09:00. Avviso pubblicato su: GUCE – GURI, Albo Pretorio del Consorzio. Info: www.cbnordteramo.it e su www.crabruzzo.pro-q.it.
Il Responsabile unico del Procedimento
Dott. Ing. Sabatino Falasca

REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO
(art. 10 D.L. n° 91/2014, convertito con modificazioni nella L. n° 116/2014)
SOGGETTO ATTUATORE
Esito di gara - CIG 8128738ECA– CUP C15J19000360001
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di ingegneria di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, redazione relazione geologica, indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione lavori, relativi alle opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno. 3° LOTTO – 2° STRALCIO – Zona Piana Bazzano. Importo complessivo dell'appalto: € 147.442,29. Criterio di aggiudicazione: Offerta Economicamente più Vantaggiosa. Impresa aggiudicataria: "Costituendo SIPEC RTP", che ha offerto il ribasso del 45,32 %. Importo complessivo di aggiudicazione: € 81.093,10 oltre IVA. Pubblicazione bando di gara: Albo Pretorio dell'Ente il 17/02/2020
Il responsabile del procedimento Ing. Monica Taddei

anas GRUPPO FS ITALIANE
Direzione Generale
ESITO DI GARE
Anas S.p.A. informa che sono state aggiudicate le procedure di gara aperte accelerate, i cui bandi sono stati pubblicati sulla GURI n. 127 del 30/10/2020, aventi ad oggetto gli Accordi Quadro quadriennali per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del corpo stradale - Area Gestione Rete Abruzzo - Centri Manutentori A e B (Gara AQ 142/20), CIG 8477100438 e Centro Manutentorio C (Gara AQ 143/20), CIG 84771079FD. Importo complessivo di ciascun Accordo quadro: € 5.000.000,00 (di cui € 400.000,00 per oneri della sicurezza). I testi integrali degli esiti, pubblicati sulla GURI n. 47 del 26/04/2021, sono disponibili sul sito http://www.stradeanas.it.
IL RESPONSABILE GESTIONE APPALTI LAVORI MANUTENZIONE
Domenico Chiofalo
www.stradeanas.it l' Italia si fa strada

autostrade per l'italia
ESITO DI GARA
Pubblicazione dei risultati della seguente procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. relativa alla fornitura di cloruro di sodio (NaCl) da piazzale di origine mineraria da giacimenti di sottosuolo c/o depositi HUB Adriatico fornitura e trasporto ai posti neve DT7 e DT8 - LOTTO D. CIG 8210302B89.
Data di conclusione del contratto di appalto: 26/3/2021.
Numero offerte pervenute: 2.
Importo offerto: € 2.288.678,43 oneri di sicurezza non previsti.
Aggiudicatario: ITALKALI Società Italiana Sali Alcalini SpA.
L'esito della procedura di gara è pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea n. 2021/S 074-187189 del 16/4/2021 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 45 del 21/4/2021. https://autostrade.bravosolution.com - https:// www.serviziocontrattipubblici.it - http://portaletrasparenza.anticorruzione.it.
Concetta Testa
Procurement and Logistics
(Responsabile)
Autostrade per l'Italia S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. • Sede Legale in Roma Via A. Bergamini, 50 • Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v. • Codice Fiscale, P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 • C.C.I.A.A. Roma n. 1037417

Copia non ufficiale